DESENZANO AZIENDA SPECIALE SERVIZI

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	VIA CARDUCCI 4 - 25015 - DESENZANO DEL GARDA - BS
Codice Fiscale	03499620981
Numero Rea	BS 539229
P.I.	03499620981
Capitale Sociale Euro	90.000 i.v.
Forma giuridica	AZ. REG.,PROV.,COMUNALI E LORO CONSORZI
Settore di attività prevalente (ATECO)	477310
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
7) altre	25.960	31.340
Totale immobilizzazioni immateriali	25.960	31.340
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	2.550	0
3) attrezzature industriali e commerciali	818	75
4) altri beni	32.816	40.405
Totale immobilizzazioni materiali	36.184	40.480
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	16.182	16.182
Totale partecipazioni	16.182	16.182
Totale immobilizzazioni finanziarie	16.182	16.182
Totale immobilizzazioni (B)	78.326	88.002
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	435.293	459.138
Totale rimanenze	435.293	459.138
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	106.768	102.807
Totale crediti verso clienti	106.768	102.807
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.582	13.362
Totale crediti tributari	1.582	13.362
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.907	9.531
Totale crediti verso altri	14.907	9.531
Totale crediti	123.257	125.700
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	821.342	628.924
3) danaro e valori in cassa	23.588	20.402
Totale disponibilità liquide	844.930	649.326
Totale attivo circolante (C)	1.403.480	1.234.164
D) Ratei e risconti	10.948	7.534
Totale attivo	1.492.754	1.329.700
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	90.000	90.000
V - Riserve statutarie	15.572	15.572
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	144.107	84.739

Totale altre riserve	144.107	84.739
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	156.241	119.368
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
Totale patrimonio netto	405.920	309.679
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	76	76
Totale fondi per rischi ed oneri	76	76
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	211.704	211.171
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	25	21
Totale debiti verso banche	25	21
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	669.724	578.227
Totale debiti verso fornitori	669.724	578.227
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	49.069	82.468
Totale debiti tributari	49.069	82.468
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.235	16.884
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	18.235	16.884
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	124.192	118.580
Totale altri debiti	124.192	118.580
Totale debiti	861.245	796.180
E) Ratei e risconti	13.809	12.594
Totale passivo	1.492.754	1.329.700

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.200.951	2.840.765
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	206	125
altri	37.516	22.335
Totale altri ricavi e proventi	37.722	22.460
Totale valore della produzione	3.238.673	2.863.225
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.997.175	1.782.541
7) per servizi	271.308	201.019
8) per godimento di beni di terzi	203.290	173.717
9) per il personale		
a) salari e stipendi	318.337	283.482
b) oneri sociali	108.426	94.788
c) trattamento di fine rapporto	41.278	27.709
e) altri costi	19.073	35.755
Totale costi per il personale	487.114	441.734
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	11.208	9.751
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	11.425	11.103
Totale ammortamenti e svalutazioni	22.633	20.854
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	23.845	56.992
14) oneri diversi di gestione	15.710	14.152
Totale costi della produzione	3.021.075	2.691.009
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	217.598	172.216
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.370	328
Totale proventi diversi dai precedenti	1.370	328
Totale altri proventi finanziari	1.370	328
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	5.108	5.001
Totale interessi e altri oneri finanziari	5.108	5.001
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(3.738)	(4.673)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	213.860	167.543
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	59.042	48.175
imposte relative a esercizi precedenti	(1.423)	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	57.619	48.175
21) Utile (perdita) dell'esercizio	156.241	119.368

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2022	31-12-2021
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	156.241	119.368
Imposte sul reddito	57.619	48.175
Interessi passivi/(attivi)	3.738	4.673
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	217.598	172.216
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	22.633	20.854
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	32.132	23.259
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	54.765	44.113
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	272.363	216.329
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	23.845	56.993
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(3.961)	(8.990)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	91.497	80.889
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(3.414)	109
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	1.215	1.085
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(20.032)	48.903
Totale variazioni del capitale circolante netto	89.150	178.989
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	361.513	395.318
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(3.738)	(4.673)
(Imposte sul reddito pagate)	(57.619)	(48.175)
Altri incassi/(pagamenti)	(31.599)	(13.295)
Totale altre rettifiche	(92.956)	(66.143)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	268.557	329.175
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(7.129)	(13.659)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(5.828)	(14.000)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(12.957)	(27.659)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	4	21
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(60.000)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(59.996)	21
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	195.604	301.537
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	628.924	339.107
Danaro e valori in cassa	20.402	8.682
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	649.326	347.789
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	821.342	628.924

Danaro e valori in cassa	23.588	20.402
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	844.930	649.326

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Signor Socio,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2022 evidenzia un utile netto pari a 156.241 € contro un utile netto di 119.368 € dell'esercizio precedente.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);

- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);

- dal rendiconto finanziario (compilato in conformità ai criteri previsti dall' art. 2425 ter c.c.);

- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.)

Principi di redazione

Principi di redazione del bilancio

Per la redazione del presente bilancio si è tenuto conto di quanto indicato nei postulati contenuti nel Codice civile, di seguito elencati, e da quanto previsto nel principio contabile OIC 11 - Finalità e postulati del bilancio d'esercizio.

Postulato della prudenza

Ai sensi dell'art. 2423 - bis del Codice civile e di quanto stabilito dal principio OIC 11 (par. 16 e 19), è stato seguito il principio della prudenza, applicando una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza e applicando, nella contabilizzazione dei componenti economici, la prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

Postulato della prospettiva della continuità aziendale

Come previsto dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del Codice civile, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività. Inoltre, come definito dal principio OIC 11 (par. 21 e 22) si è tenuto conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito e che nella fase di preparazione del bilancio, è stata effettuata una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Guerra russo-ucraina - Effetti sulla continuità aziendale

La valutazione delle voci di bilancio è stata compiuta, ai sensi dell'articolo 2423-bis, c. 1, n.1 del Codice civile, nella prospettiva della continuazione dell'attività, considerando anche gli effetti provocati dal contesto economico-finanziario globale che, nel corso dell'anno 2022, è stato influenzato dalla guerra russo-ucraina, dall'aumento dei prezzi dell'energia e delle materie prime, dall'aumento dei tassi d'interesse e dell'inflazione nonchè dai cambiamenti climatici. Tuttavia, non si sono verificati impatti negativi e i ricavi dell'esercizio non hanno subito nessuna contrazione.

Considerato il contesto di mercato economico in cui opera la società non si riconoscono fattori di rischio o incertezze che possano pregiudicare la valutazione sulla capacità dell'impresa di proseguire, per un arco temporale futuro di almeno dodici mesi, nella regolare produzione di reddito.

Postulato della rappresentazione sostanziale

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1-bis, del Codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Si è tenuto conto anche di quanto definito dal principio OIC 11 (par. 27 e 28) e cioè che quanto definito dal codice civile comporta l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni ricavabili dai termini contrattuali delle transazioni e il loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici. Inoltre, si è proceduto con un'analisi contrattuale per stabilire l'unità elementare da contabilizzare tenendo conto della segmentazione o aggregazione degli effetti sostanziali derivanti da un contratto o da più contratti. Infatti, da un unico contratto possono scaturire più diritti o obbligazioni che richiedono una contabilizzazione separata.

Postulato della competenza

Come stabilito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 3, del Codice civile, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. A questo proposito il principio OIC 11 (par. 29) chiarisce che la competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito vengono imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio e che (par. 32) i costi devono essere correlati ai ricavi dell'esercizio.

Postulato della costanza nei criteri di valutazione

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 6, del Codice civile, i criteri di valutazione applicati non sono stati modificati da un esercizio all'altro. Si è infatti tenuto conto anche di quanto indicato nel principio contabile 11 (par. 34) che definisce il postulato dell'applicazione costante dei criteri di valutazione uno strumento che permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della società nel susseguirsi degli esercizi rendendo più agevole l'analisi dell'evoluzione economica, finanziaria e patrimoniale della società da parte dei destinatari del bilancio.

Postulato della rilevanza

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del Codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Postulato della Comparabilità

Come definito dall'art. 2423-ter, comma 5, del Codice civile, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Si precisa che, tenuto conto di quanto stabilito dal principio 11 OIC (par. 44) in merito alle caratteristiche di comparabilità dei bilanci a date diverse, nel presente bilancio, non è stato necessario ricorrere al alcun adattamento in quanto non sono stati rilevati casi di non comparabilità.

Principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del Codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si rilevano problematiche di comparabilità tra i due esercizi presentati e non è stato necessario adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Applicazione del criterio del costo ammortizzato

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01/01/2016, il D.Lgs. 139/2015 ha introdotto l'applicazione del criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti, dei crediti e dei titoli immobilizzati.

L'applicazione di tale metodo consente di allineare, in una logica finanziaria, il valore iniziale dei crediti, dei debiti e dei titoli immobilizzati al valore di rimborso a scadenza. In estrema sintesi, l'applicazione di tale metodologia consiste nell'imputare i costi di transazione lungo la vita utile del credito/debito/titolo (e non più tra le immobilizzazioni immateriali), e di iscrivere a conto economico l'interesse effettivo e non quello derivante dagli accordi negoziali.

Tale metodo, che deve essere adottato dalle società che redigono il bilancio in forma ordinaria, è facoltativo per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata e per le micro-imprese.

Ai sensi dell'art. 2423 c. 4 del Codice Civile il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione possono non essere applicati se gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta delle informazioni esposte in bilancio. In merito, il Principio contabile n. 15 presume che gli effetti sono irrilevanti se: (1) i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza infeiore ai 12 mesi).

Nel caso specifico dell'Azienda Speciale, tutti i crediti ed i debiti sono a breve termine e gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato e dell'attuallizzazione sarebbero irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta delle informazioni esposte in bilancio.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'articolo 4, par. 5, della IV Direttiva CEE, che statuisce il divieto di indicare le cosiddette "voci vuote".

Per fornire informazioni utili alla valutazione finanziaria della società, è stato inoltre predisposto il rendiconto finanziario come espressamente previsto dal codice civile.

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice civile, secondo le seguenti modalità:

- Lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

- La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E/2001).

- I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Compensazioni

In merito a quanto previsto dall'art. 2423-ter sesto comma del Codice civile, si precisa che sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge (e/o compensazioni previste dagli OIC). Gli importi lordi, relativi a tali compensazioni, sono evidenziati, all'interno della presente nota integrativa, negli specifici paragrafi dedicati a crediti e debiti di riferimento.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2022 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di Amministrazione o del Revisore Unico, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Altre informazioni

Attività della società

L'attività dell' Azienda Speciale consiste nell'esercizio della gestione delle due farmacie di proprietà del Comune di Desenzano del Garda.

Nota integrativa, attivo

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Non vi sono valori espressi in valuta.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

L'Azienda Speciale non vanta crediti nei confronti del Socio Unico in quanto il capitale di dotazione è stato interamente versato.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato a quote costanti non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Rivalutazione dei beni

Nel corso dell'esercizio non si è provveduto a nessuna rivalutazione dei beni.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni immateriali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni immateriali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", tenuto conto della futura produzione di risultati economici, della prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, del valore di mercato.

Nessuna delle succitate immobilizzazioni esprime perdite durevoli di valore, né con riferimento al valore contabile netto iscritto nello stato patrimoniale alla data di chiusura dell'esercizio, né rispetto all'originario costo storico o al relativo valore di mercato.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni immateriali nell'apposito prospetto sono indicati, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2022 risultano pari a 25.960 €.

	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	31.340	31.340
Valore di bilancio	31.340	31.340
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	5.828	5.828
Ammortamento dell'esercizio	11.208	11.208
Totale variazioni	(5.380)	(5.380)
Valore di fine esercizio		
Costo	37.168	37.168
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	11.208	11.208
Valore di bilancio	25.960	25.960

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Ammortamento

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Le aliquote applicate sono di eseguito riportate:

Coefficienti di ammortamento applicati

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE %
Impianti specifici	15,00%
Impianti elettrici	15,00%

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE %
Mobili e arredi	15,00%
Attrezzature diverse	15,00%
Registratori di cassa	25,00%
Macchine elettroniche	20,00%
Altri beni materiali	15,00%

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che loscostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

Rivalutazione dei beni

Nel corso dell'esercizio non si è provveduto a nessuna rivalutazione dei beni.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali

Nel corso dell'esercizio non si è resa necessaria la riduzione di valore di immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

Non ve ne sono.

Macchinari ed attrezzature

I macchinari e attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto, incrementato dei dazi sulla importazione, delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

Impianti

Gli impianti reperiti sul mercato sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso dei cespiti.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni materiali si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2022 risultano pari a 36.184 €.

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	12.968	10.575	91.336	114.879
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	12.968	10.500	50.931	74.399
Valore di bilancio	0	75	40.405	40.480
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	3.000	935	3.194	7.129
Ammortamento dell'esercizio	450	192	10.783	11.425
Totale variazioni	2.550	743	(7.589)	(4.296)
Valore di fine esercizio				
Costo	15.968	11.510	94.530	122.008
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	13.418	10.692	61.714	85.824
Valore di bilancio	2.550	818	32.816	36.184

Contributi in Conto impianti - Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali

L'Azienda Speciale non ha ricevuto nessun contributo in conto impianti per l'esercizio appena trascorso.

Operazioni di locazione finanziaria

L'Azienda Speciale non ha in essere nessun contratto di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Criteri di valutazione adottati

L'Azienda Speciale detiene una partecipazione nella Cooperativa Esercenti Farmacia S.c.r.l. (in breve CEF): tale partecipazione è valutata con il criterio del costo di acquisto incrementato degli aumenti gratuiti di capitale sociale.

L'Azienda Speciale detiene anche una piccola partecipazione nel consorzio CONAI valutata al costo di acquisizione.

La partecipazione in CEF è stata acquistata nel corso del 2013 per € 10.400; come per il 2021 anche nel 2022 CEF non ha deliberato a favore dei Soci aumenti gratuiti di capitale sociale, pertanto, la partecipazione alla data del 31.12.2022 risulta pari ad €16.172 invariata rispetto al 31.12.2021.

La piccola partecipazione nel consorzio CONAI è stata acquistata nel corso del 2016 per € 10 e non ha subito variazioni nel corso degli anni.

I dividendi sono contabilizzati per competenza nell'esercizio in cui vengono deliberati.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2022 risultano pari a 16.182 €.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	16.182	16.182
Valore di bilancio	16.182	16.182
Valore di fine esercizio		
Costo	16.182	16.182
Valore di bilancio	16.182	16.182

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

L'Azienda Speciale non controlla nessuna impresa

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

L'Azienda Speciale non ha partecipazioni in imprese collegate.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Informazioni relative al "fair value" delle immobilizzazioni finanziarie

L'Azienda Speciale non utilizza tale metodo di valutazione.

Attivo circolante

Rimanenze

Rimanenze finali materie prime - semilavorati - materiali di consumo - merci

Le suindicate categorie di giacenze sono valutate sulla base del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti per il trasporto e lo sdoganamento ed al netto degli sconti commerciali fruiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	459.138	(23.845)	435.293
Totale rimanenze	459.138	(23.845)	435.293

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a 106.768 €.

Sono esposti in bilancio al valore di presumibile realizzo. Il credito principale di € 99.723, nei confronti dell'ATS territoriale, è già stato incassato alla data di stesura della presente nota integrativa.

Compensazione di crediti vs. clienti

Non ve ne sono.

Crediti in valuta estera

Non ve ne sono.

Credito d'imposta beni strumentali

La Legge di bilancio 2021, all'art. 1 commi 1051 - 1063, ha riformulato la disciplina del credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi materiali e immateriali destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato.

L'agevolazione consiste in un credito d'imposta correlato all'entità degli investimenti effettuati dal 16/11/2020 al 31/12 /2022 (ovvero nel termine più lungo del 30/06/2023, purché entro il 31/12/2022 sia stato accettato l'ordine di acquisto dal venditore e sia stato effettuato il pagamento dell'acconto nella misura del 20%).

La disciplina originaria è stata modificata e integrata dall'art. 3-quater DL n. 228/2021 conv. L. 15/2022 e dall'art. 21 DL 50/2022 conv. L. 91/2022.

Nel corso dell'esercizio non vi sono stati acquisti per investimenti tali da usufruire di detto credito.

Crediti tributari compensati

Si evidenziano, ai sensi dell'art. 2423-ter, c. 6 del Codice civile, i crediti tributari compensati nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio. La compensazione tra i crediti e debiti tributari (ovvero debiti/crediti contributivi) è avvenuta in virtù di un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale vigente ed è stata regolata mediante un unico pagamento.

In evidenza nella tabella sotto esposta l'utilizzo di crediti tributari quali IVA e Credito d'imposta per investimenti.

Crediti Tributari Compensati

	Descrizione	Importo credito iniziale	Utilizzo credito in compensazione	Residuo credito
1	Credito investimenti beni strumentali codice tributo 6935 anno 2021	1.053		1.053
	Compensazione con Ritenute acconto anno 2022 codice tributo 1040		1.053	-1.053
2	Credito IVA anno 2021	11.904		11.904
	Compensazione con imposta di bollo		51	-51
	Compensazione verticale con iva in liquidazioni periodiche		11.854	-11.854
	TOTALE	**12.957**	**12.958**	**0**

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario, i dipendenti, gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	102.807	3.961	106.768	106.768
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	13.362	(11.780)	1.582	1.582
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	9.531	5.376	14.907	14.907
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	125.700	(2.443)	123.257	123.257

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i crediti iscritti nell'attivo circolante riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	106.768	106.768
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.582	1.582
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	14.907	14.907
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	123.257	123.257

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non ve ne sono.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non ve ne sono.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 844.930 € e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per 821.342 € e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per 23.588 € iscritte al valore nominale.

Non vi sono assegni in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	628.924	192.418	821.342
Denaro e altri valori in cassa	20.402	3.186	23.588
Totale disponibilità liquide	649.326	195.604	844.930

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Le suindicate voci vengono dettagliate nel seguente prospetto:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	7.534	3.414	10.948
Totale ratei e risconti attivi	7.534	3.414	10.948

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti attivi si vedano le tabelle seguenti:

Dettaglio dei risconti attivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
Canoni assistenza vari	2.912
Assicurazioni e fidejussioni	3.341
Consulenze e servizi	4.667
Imposta di registro	27
TOTALE	**10.948**

Oneri finanziari capitalizzati

L'Azienda Speciale non ha iscritto in bilancio oneri finanziari capitalizzati.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

L'Azienda Speciale non ha iscritto in bilancio valori espressi in valuta.

Patrimonio netto

Il capitale di dotazione ammonta a € 90.000 ed è interamente versato.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Le variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio nella composizione del patrimonio netto sono rilevabili nell' apposito prospetto riportato di seguito:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Incrementi		
Capitale	90.000	-	-		90.000
Riserve statutarie	15.572	-	-		15.572
Altre riserve					
Riserva straordinaria	84.739	-	59.368		144.107
Totale altre riserve	84.739	-	59.368		144.107
Utile (perdita) dell'esercizio	119.368	119.368	-	156.241	156.241
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-		0
Totale patrimonio netto	309.679	119.368	59.368	156.241	405.920

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	90.000	Capitale	B	90.000
Riserve statutarie	15.572	Riserve di utili	B	15.572
Altre riserve				
Riserva straordinaria	144.107	Riserve di utili	A - B - C	144.107
Totale altre riserve	144.107			144.107
Totale	249.679			249.679

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Informativa in merito alla natura fiscale delle riserve al 31/12/2022

Si segnala inoltre che non vi sono riserve che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito tassabile d'impresa.

è stata predisposta un' apposita tabella che analizza la composizione del capitale sociale.

Riclassificazione fiscale delle voci del patrimonio netto

DESCRIZIONE	Totale	di cui per riserve/versamenti di capitale (art. 47 co. 5 TUIR)	di cui per riserve di utili	di cui per riserve in sospensione d'imposta	di cui per riserve di utili in regime di trasparenza
Capitale sociale	90.000	90.000	0		
Riserve statutarie	15.572		15.572		
Riserva straordinaria	144.107		144.107		

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

L'Azienda Speciale ha iscritto un fondo per fiscalità differita a copertura della futura tassazione dei dividendi generati dall'aumento gratuito di capitale sociale in CEF, che verranno sottoposti a tassazione nell'anno di liquidazione della partecipazione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a 211.704 € ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47 /2000.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	211.171
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	32.132
Utilizzo nell'esercizio	31.599
Totale variazioni	533
Valore di fine esercizio	211.704

Debiti

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Compensazione di debiti vs. fornitori

Non sono state fatte compensazioni ammesse dalle disposizioni legali e/o contrattuali (art. 1241 - 1252 c.c.).

Debiti tributari compensati

Si evidenziano, ai sensi dell'art. 2423-ter, c. 6 del Codice civile, i debiti tributari compensati nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio. La compensazione tra i crediti e debiti tributari (ovvero debiti/crediti contributivi) è avvenuta sulla base di un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale vigente ed è stata regolata mediante un unico pagamento.

Per il dettaglio si rimanda alla tabella sopra riportata relativa ai crediti tributari compensati.

Debiti verso terzi

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Mutui e finanziamenti a lungo termine

Non ve ne sono.

Prestiti obbligazionari in essere

Non ve ne sono.

Prestiti in valuta estera

Non ve ne sono.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei debiti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	21	4	25	25
Debiti verso fornitori	578.227	91.497	669.724	669.724
Debiti tributari	82.468	(33.399)	49.069	49.069
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	16.884	1.351	18.235	18.235
Altri debiti	118.580	5.612	124.192	124.192
Totale debiti	796.180	65.065	861.245	861.245

Suddivisione dei debiti per area geografica

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i debiti riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	25	25
Debiti verso fornitori	669.724	669.724

Area geografica	Italia	Totale
Debiti tributari	49.069	49.069
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	18.235	18.235
Altri debiti	124.192	124.192
Debiti	861.245	861.245

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non ve ne sono.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non ve ne sono.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Non ve ne sono.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

Le suindicate voci vengono dettagliate nelle seguenti tabelle:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	11.666	1.422	13.087
Risconti passivi	928	(207)	722
Totale ratei e risconti passivi	12.594	1.215	13.809

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti attivi si vedano le tabelle seguenti:

Dettaglio dei risconti passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI PASSIVI	IMPORTO
Contributo c/investimenti Legge 178/2020	722
TOTALE	**722**

Dettaglio dei ratei passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RATEI PASSIVI	IMPORTO
Ratei mensilità aggiuntive (14ma)	13.087
TOTALE	**13.087**

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti finiti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

Si evidenzia che i proventi per le prestazioni di servizi sono stati rilevati secondo il criterio dello stato di avanzamento, ovvero solo nel momento in cui le prestazioni sono state definitivamente completate.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La voce ricavi con coordinata A I del conto economico può essere suddivisa secondo le categorie di attività, considerando i settori merceologici in cui opera la società.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi per vendita merci	2.873.931
Prestazione di servizi	327.020
Totale	3.200.951

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La voce ricavi con coordinata A I del conto economico può essere suddivisa secondo le aree geografiche individuate secondo la ripartizione territoriale per agglomerati di regioni amministrative.

Si fa presente che l'Azienda Speciale non ha clienti esteri.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	3.200.951
Totale	3.200.951

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Altri ricavi e proventi" nella tabella che segue:

Dettaglio voce A5 - Altri ricavi e proventi

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2021
Contributi in conto esercizio	206	125
Altri		
Indennizzi sinistri	4.748	0
Rimborso di spese	0	0
Altri ricavi e proventi diversi	32.104	19.786
Proventi di natura o incidenza eccezionali:		
b) Altri proventi straordinari		
- altri proventi straordinari	661	2.549
TOTALE	**37.719**	**22.460**

Costi della produzione

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Oneri diversi di gestione" nella tabella che segue:

Dettaglio voce B14 - Oneri diversi di gestione

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2021
Imposte deducibili	1.966	2.158
Quote contributi associativi	4.350	4.500
Omaggi e spese di rappresentanza	1.517	700
Oneri e spese varie	1.760	1.492
Oneri di natura o incidenza eccezionali:		
c) Altri oneri straordinari		
- altri oneri straordinari	6.117	5.302
TOTALE	**15.710**	**14.152**

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a 5.108 €.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non ve ne sono.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito si riporta il dettaglio degli interessi ed altri oneri finanziari suddivisi per tipologia di debito.

	Interessi e altri oneri finanziari
Altri	5.108
Totale	5.108

Di seguito si riporta inoltre una tabella contenente la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari alla fine dell'esercizio corrente:

Interessi e altri oneri finanziari (art. 2427 n. 12 c.c.) - Composizione voce

DESCRIZIONE	IMPORTO
Sconti e altri oneri finanziari	2.113
Interessi passivi verso fornitori	2.979
Interessi passivi di mora	16
TOTALE	**5.108**

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i proventi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno della voce A5.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati ricavi di entità ed incidenza eccezionali.

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i costi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno delle voci B14 e, per quanto riguarda le imposte di esercizi precedenti, I20.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati costi di entità ed incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Fiscalità differita

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio non si è resa necessaria la rilevazione di imposte anticipate e differite.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Di seguito si illustra la situazione analitica del personale dipendente nel corso dell'esercizio appena trascorso.

	Numero medio
Impiegati	6
Operai	2
Totale Dipendenti	8

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori
Compensi	90

Compensi al revisore legale o società di revisione

Essendo un 'Azienda Speciale sussite l'obbligo di un revisore legale dei conti.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	3.120
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	3.120

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

L'Azienda Speciale non possiede strumenti finanziari derivati.

L'Azienda Specilale non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non ve ne sono.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

L'Azienda Speciale non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

L'Azienda Speciale non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

L'Azienda Speciale non ha effettuato operazioni con parti correlate che risultano essere rilevanti e non concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c

L'Azienda Speciale non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

L'Azienda Speciale non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della L.124/2017, si precisa che l'Azienda Speciale non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti assimilati alle pubbliche amministrazioni.

I rapporti che intercorrono prevalentemente con l'ATS - Agenzia Tutela della Salute si configurano nei ricavi ordinari in quanto correlati all'attività svolta.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Socio,

Vi si propone di approvare il bilancio dell'Azienda Speciale chiuso al 31.12.2022, composto dai seguenti prospetti:

- Stato Patrimoniale;

- Conto Economico;

- Rendiconto finanziario;

- Nota integrativa

Per quanto concerne la destinazione dell'utile dell'esercizio, ammontante come già specificato a € 156.241, si propone la seguente destinazione:

- a Riserva Statutaria il 10% pari a € 15.624

- a Riserva Straordinaria il 90% pari a € 140.617

- Totale € 156.241

La destinazione in misura consistente a riserva facoltativa o straordinaria consente di procedere ad una forma di autofinanziamento della società.

Comunicazione ai sensi dell'art. 1, Legge 25.1.85, nr. 6 e D.L. 556/86

L'Azienda Speciale non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

Situazione fiscale

Non vi sono attualmente contestazioni in essere e rimangono aperti per definizione fiscale gli esercizi a partire dal 2017.

Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del Codice civile.

Relazione sul governo societario (articolo 6 comma 4 D.Lgs. 175/2016)

La Desenzano Azienda Speciale Servizi nasce come Azienda Speciale interamente partecipata dal Comune di Desenzano del Garda, il capitale sociale è, pertanto, interamente posseduto da enti locali.

MODELLO DI GOVERNANCE

La Desenzano Azienda Speciale Servizi ha privilegiato il sistema di governance c.d. tradizionale adottando la seguente ripartizione organica:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'Azienda Speciale è attualmente amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri rieleggibili che restano in carica per tre anni.

Attualmente il Consiglio di Amministrazione è composto da:

Glisoni Alessandro (Presidente), nominato con atto del 01.12.2022 per la durate di tre anni

Tantera Natascia (Consigliere), nominata con atto del 01.12.2022 per la durata di tre anni

Guacci Riccardo (Consigliere), nominato con atto del 01.12.2022 per la durata di tre anni

Si segnala come, ai fini delle nomine, sia stato rispettato il disposto della L. 120/2011 in merito al rispetto del criterio dell'equilibrio tra i generi (c.d. quote rosa)

Si segnala come non sussistano in capo agli amministratori cause di inconferibilità e incompatibilità previste dal D.Lgs. 39/2013 in materia di incarichi presso pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico.

Il Consiglio è investito dei poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione che non siano attribuiti dalla legge o dallo statuto al Presidente o al Direttore, in particolare il Consiglio delibera in merito:

1. all'ordinamento organizzativo, gestionale ed economico dell'Azienda, spetta in particolare al Consiglio la definizione dell'organigramma dell'Azienda;

2. alla autorizzazione alla stipula, alla modifica o alla risoluzione dei contratti di lavoro;

3. alle azioni da promuovere o sostenere in giudizio, oltre che alle transazioni giudiziarie ed extragiudiziarie, nei limiti di quanto stabilito dallo statuto sociale;

4. all'autorizzazione al Presidente a stare in giudizio quando la lite non riguarda la riscossione di crediti dipendenti dal normale esercizio dell'Azienda;

5. alle proposte di modifica dello statuto sociale per la loro successiva approvazione da parte del Consiglio Comunale;

6. alla approvazione, modifica o risoluzione di contratti d'opera, d'appalto, di mandato, di commissione e di collaborazione coordinata e continuativa, oltre che di altri contratti di valore superiore ad euro 30.000,00;

7. al Piano-programma, da approvarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente;

8. al bilancio economico di previsione annuale, da approvarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente;

9. al bilancio di esercizio, da approvarsi entro il 30 aprile dell'anno successivo;

10. alla attivazione di rapporti finanziari di qualunque natura con istituti di credito;

11. alla partecipazione a società di capitali o alla costituzione di società i cui fini sociali coincidano in tutto o in parte con quelli dell'azienda;

12. alla nomina del Direttore d'Azienda ed alla stipula di contratti di lavoro con il personale avente qualifica dirigenziale

DIRETTORE

Il Direttore è nominato dal Consiglio di Amministrazione per un periodo di cinque anni ed è rinominabile.

Attualmente il ruolo di Direttore è coperto dal dottor Dubinelli Alberto entrato in carica il 01.11.2020.

Il Direttore dell'Azienda ha la responsabilità gestionale, in particolare:

1. partecipa alle adunanze del Consiglio di Amministrazione con voto consultivo;

2. esegue le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;

3. dirige il personale dell'Azienda;

4. stipula i contratti;

5. sovraintende alle attività commerciali, tecniche, finanziarie, amministrative e fiscali dell'Azienda, attuando le decisioni degli organi istituzionali della stessa in tali materie;

6. sottopone al Consiglio di Amministrazione, corredandoli con apposita relazione, gli schemi del piano programma, del conto economico di previsione annuale, nonché del bilancio di esercizio;

7. interviene personalmente alle udienze di discussione delle cause di lavoro, con facoltà di conciliare e transigere la controversia entro un limite di valore di euro 10.000,00, diversamente deve essere autorizzato dal Consiglio di Amministrazione che approva l'atto di conciliazione/transazione;

8. presiede le commissioni di gara per gli appalti di beni, servizi e lavori;

9. provvede sotto la propria responsabilità agli acquisti in economia ed alle spese indispensabili per il normale funzionamento dell'Azienda nei casi e nei limiti previsti dall'Azienda;

10. firma la corrispondenza e tutti gli atti che non siano di competenza del Presidente;

11. provvede in ordine alle funzioni non ricomprese nei poteri del Consiglio di Amministrazione o del Presidente;

12. firma gli ordinativi di incasso e pagamento;

13. svolge i compiti attribuiti dalla legge e dal CCNL in materia di procedimenti disciplinari nei confronti dei dipendenti dell'Azienda speciale.

ORGANO DI REVISIONE

Il Revisore Unico è il dott. Costantino Rancati nominato con atto del 18.10.2022 sino al 30/06/2025.

DIREZIONE GENERALE E RESPONSABILITA' DI SERVIZIO

L'Azienda Speciale ha operato la scelta di dotarsi di un sistema di responsabilità incentrato sulla figura del Presidente del Consiglio di Amministrazione e del Direttore.

Tale assetto organizzativo risulta attualmente adeguato alla dimensione ed alla struttura della società.

SISTEMA DI CONTROLLO ANALOGO

Le modalità di controllo nei confronti dell'azienda da parte dell'ente locale socio sono disciplinate dallo statuto sociale (in particolare l'art. 8). In particolare al Comune di Desenzano del Garda compete:

1. l'indicazione degli indirizzi generali ai quali l'azienda deve attenersi nella gestione dei servizi affidati, per quel che riguarda, in particolare, gli obiettivi di interesse generale e pubblico che l'assunzione e l'esercizio del pubblico servizio è destinato a soddisfare

2. il controllo sull'attività svolta dall'azienda per mezzo del personale proprio all'uopo incaricato, che lo esercita nei casi e secondo le modalità previsti dalla legge e dallo statuto.

Inoltre devono essere trasmessi al Comune Socio:

1. il piano programma, che ricomprende il contratto di servizio

2. conto economico di previsione annuale

3. bilancio annuale di esercizio

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E PREVENZIONE DEI RISCHI

L'Azienda Speciale, in applicazione delle disponizioni vigenti, ha adottato quanto segue:

1. piano triennale per l'integrità e la trasparenza

2. nominato il responsabile per la prevenzione e corruzione

RESPONSABILE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il Direttore e il Consiglio di Amministrazione, coadiuvati da un consulente esterno iscritto all'albo dei dottori commercialisti, predispongono e redigono i documenti contabili societari.

Sono, inoltre, affidati ad uno studio di professionisti esterno:

1. l'assistenza e consulenza tributaria, compresa la predisposizione e l'invio, anche telematico, dei dichiarativi fiscali di qualunque genere e natura

2. l'assistenza e consulenza contabile nella tenuta della contabilità, compresi la compilazione dei registri nonché il deposito del bilancio d'esercizio

3. disbrigo delle pratiche presso gli uffici compreso la Camera di Commercio

Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (articolo 6, comma 2 D.Lgs. 175/2016)

Il programma di valutazione dei rischio di crisi di impresa serve a valutare la continuità aziendale o lo stato di crisi.

Continuità aziendale:

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: "la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività".

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (§ 22), -un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

Crisi:

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come "probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"; insolvenza a sua volta intesa — ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 — come la situazione che "si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni" (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come "lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate".

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda — pur economicamente sana — risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), "la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento";

- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

L'Azienda predispone situazioni economiche trimestrali, statistiche di vendita mensili, bilancio di previsione annuale e triennale. La documentazione viene inviata al Revisore e all'Ente Locale Socio per le opportune valutazioni.

L'analisi delle situazioni econimiche trimestrali vengono raffrantate con i periodi precedenti al fine di analizzare l'andamento aziendale anche in misura prospettica, inoltre il conto economico viene riclassificato e raffrontato con indici percentuali al fine di verificare l'incidenza dei costi di gestione, le marginalità di vendita e monitorare il corretto andamento delle giacenze di magazzino. Le statistiche di vendita sono lo strumento utilizzato per verificare le effettive presenze nelle due farmacie, la quantità di merce venduta e le ricette prescritte dai medici, anche le statistiche mensili vengono raffrontate con i peridi precedenti.

In base all'analisi dei documenti di cui sopra il Consiglio di Amministrazione può mantenere monitorato l'andamento dell'Azienda Speciale e prendere le opportune decisioni, sia in termini di investimenti che in termini di strategia aziendale. Il controllo trimestrale permetterebbe di intervenire prontamente in caso si riscontrassero disfunzioni.

Strumenti di governo societario integrati (articolo 6, comma 3 D.Lgs. 175/2016)

L'Azienda Speciale ritiene non sussistere l'opportunità di integrare i propri strumenti di governo societario con quelli previsti dall'art. 6 comma 3 del D.Lgs. 175/2016 in ragione delle proprie dimensioni e delle proprie caratteristiche organizzative.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Desenzano del Garda 31 Marzo 2023

L'organo amministrativo.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Firmato GLISONI ALESSANDRO

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto amministratore dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo Stato patrimoniale, il Conto economico, il Rendiconto finanziario e la presente Nota integrativa, sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.